



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Giugno 2019

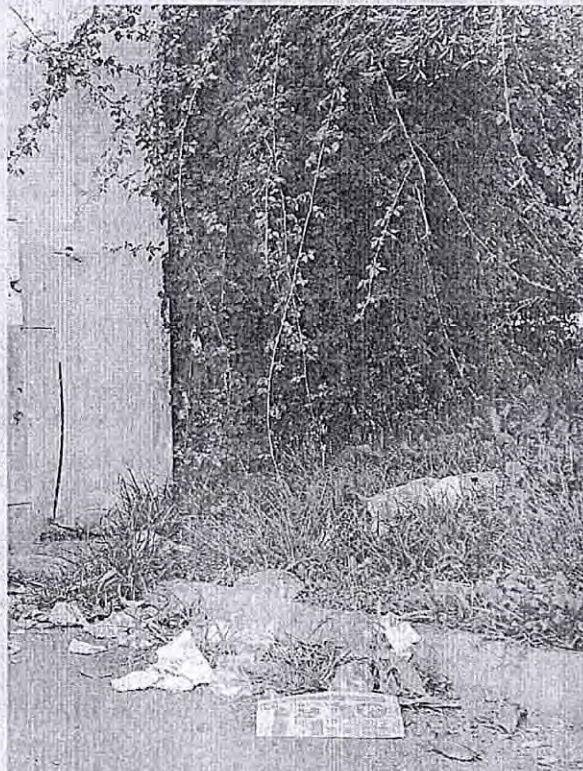
**La commissione
avvia controlli
e minaccia
altre denunce**

Verde pubblico «Disattese tutte le regole»

DANIELA CITINO

A ciascuno il suo. Al cittadino il dovere di rispettare, tutelare, proteggere il decoro e la pulizia della propria città e del suo territorio circostante, sia nella forma urbana che in quella rurale e lo deve fare soprattutto rispettandone le normative vigenti. Spetta invece alle istituzioni pubbliche controllare sul rispetto delle normative nonché vigilare se la gestione del servizio di spazzamento e raccolta venga svolto in modi corretti e efficienti come da contratto.

E allora se è così e se il cittadino ha la responsabilità diretta sull'ambiente e sulla salute propria e altrui è arrivato il momento di un nuovo new deal civico e ambientale. "Stiamo rimediando a problemi risalenti nel tempo" annota il commissario straordinario Filippo Dispenza commentando l'avvenuto intervento di pulizia nell'area della Fontana della Pace affidando alla Tech l'azione di scerbatura e pulizia dell'area e sollecitando il titolare della ditta che ha in "adozione" la sua area verde ad averne cura. "Sono emerse delle criticità" prosegue Dispenza riferendosi "alle radici sollevate degli alberi, all'asfalto divolto, ai rubinetti rubati per l'attingimento dell'acqua potabile, al quadro elettrico privo di coperchio protettivo e alla disattivazione del servizio delle pompe di sollevamento acque piovane in caso di allagamento. I danneggiamenti accertati saranno denunciati dalla Polizia municipale all'Autorità giudiziaria e dalla prossima settimana le Direzioni interessate si attiveranno alla risoluzione delle diverse criticità" prosegue il commissario annunciando il monitoraggio delle aree verdi date in adozione a privati per verificarne l'effettiva cura e laddove ne sarà accertato lo stato di abbandono, le ditte



Le ditte affidatarie non curano le aree

Dispenza. «Abbiamo chiesto ai vigili di valutare e nel caso denunciare i fatti»

LA PROTESTA. Sabato 15 giugno alle 10 in via Volturmo, Fare Verde promuove un sit-in di protesta per accendere i riflettori sul degrado subito dalla vallata dell'Ippari e dal territorio che la circonda.

te dovranno provvedervi entro sette giorni, pena la risoluzione del contratto di affidamento.

"Sarebbe auspicabile che in presenza di situazioni, seppure consolidate e che abbisognano di interventi immediati, i cittadini si rivolgero all'amministrazione con spirito costruttivo e di collaborazione" precisa Dispenza così invitando la città a prendere le distanze da "chi - dice - critica ingiustamente, utilizzando insulti e minacce nascondendosi dietro un pc o un smartphone perché è un evasore fiscale totale".

"Ma i nostri interlocutori sono gli onesti cittadini di Vittoria" prosegue il commissario straordinario precisando di "volere riportare alla nobile ribalta nazionale la città di Vittoria, riattribuendole il posto che merita per la bellezza naturale ed architettonica dei luoghi e per gli straordinari prodotti di questa realtà. Abbiamo preso atto che i problemi della città non sono nati lo scorso agosto trovando in eredità la carenza d'acqua, le discariche abusive, le buche nelle strade" aggiunge Dispenza chiamando i cittadini a sostenere la Commissione "nell'azione di rilancio di Vittoria che - annota - passa anche attraverso l'educazione civica e il rispetto delle regole".

E intanto scende in campo il gruppo di Fare Verde Vittoria organizzando sabato 15 giugno alle 10 in via Volturmo un sit-in di protesta per accendere i riflettori sul degrado subito dalla vallata dell'Ippari e dal territorio che la circonda. "La protesta - dicono gli ambientalisti - servirà da monito ad istituzioni e cittadini, non possiamo tacere e far finta di nulla, dobbiamo avviare in sinergia un processo di cambiamento culturale; non è assolutamente consentita la rassegnazione passiva alla devastazione diffusa ed all'inerzia di enti ed istituzioni".

PRESENTATO IL REPORT DEL PEDAGOGISTA GIUSEPPE RAFFA

Cyberbullismo, l'identikit delle vittime

«L'otto per cento degli studenti intervistati ha fatto i conti almeno una volta con episodi del genere»

Intrappolati dentro la rete, vi trascorrono più di cinque ore della loro quotidiana esistenza correndo seriamente il rischio non solo di una spietata dipendenza ma anche di diventare la vittima prediletta di quei bulli - predatori per i quali il web è il miglior terreno di caccia. È il ritratto degli adolescenti vittoriosi, o almeno, di quelli "monitorati" dal progetto antibullismo "Cuori violenti" che, elaborato dal pedagista dell'Asp Giuseppe Raffa con il supporto dello statistico Giovanni Macca, è stato condiviso dalla commissione straordinaria.

Dai dati elaborati escono fuori analisi sorprendenti: solo l'8% dei ragazzi intervistati (studenti delle scuole della città) ammette di essere stato, almeno una volta, vittima di cyberbullismo, l'1,75% invece asserisce di esserlo stato "più volte". Ma accanto ai due dati, c'è quello di un 6% di ragazzi che se prima preferisce tacere (forse preoccupato di scoprirsi troppo), poi ne precisa i modi.

"Altro dato anomalo rispetto all'indagine provinciale, è quello in cui le ragazze riferiscono di



LA PRESENTAZIONE DELLO STUDIO REALIZZATO DA GIUSEPPE RAFFA CON LO STATISTICO GIOVANNI MACCA

essere bullizzate con sms e telefonate facendo sparire traccia di foto, mms e video" spiega il pedagista Raffa evidenziando anche che il report riferisce di adolescenti in pericolo, non tanto a scuola, ma in rete e ad opera di conosciuti. Riguardo alla domanda "come hai reagito?" - annota Raffa - le ragazze rispondono di avere cercato l'aiuto di genitori e insegnanti, i ragazzi invece si rivolgono agli amici. E se nelle prime si registra una certa propensione alla denuncia ciò è assente nei maschi". Emergono dal report altri dati come questi:

alla domanda "Sei stato testimone di fatti di cyberbullismo?": se rispettivamente il 23,64% delle ragazze e il 15% dei ragazzi risponde di "sì", vi è anche il 5% che non risponde; invece alla domanda su "come hai cercato di risolvere?", il dato femminile del 32,50% e quello maschile del 12,99% riporta di avere "bloccato il bullo". E infine dal report progettuale viene fuori che se alle ragazze fa più paura il cyberbullismo che il bullismo per i ragazzi è esattamente l'inverso.

«Vogliamo rilanciare il pensiero critico che c'è chi sta cercando di spegnere del tutto»

Studenti, lavoratori e professionisti insieme, per fare rinascere la città. Si chiama èVviva la neonata associazione che capitana da Manuelmarco Migliorisi (già conosciuto per essere l'autore di un video sulle bellezze di Vittoria) vuole, come asseriscono i fondatori, 'farla uscire fuori dall'innegabile e lunga fase di stasi. "èVviva" vuole essere - spiegano - uno strumento attraverso il quale costruire le fondamenta di una città di nuovo civile e libera, obiettivo che è possibile raggiungere solo attraverso lo scambio di idee tra i protagonisti della vita culturale cittadina e non. Da qui si parte, per far crescere un pensiero critico e riflessivo mediante il quale formare le nuove generazioni. Un luogo senza steccati, apartitico ma nel quale si può parlare anche di politica, e che, soprattutto, rilanci il dibattito, ormai sopito, sull'importanza del nostro patrimonio artistico e culturale, bistrattato, maltrattato, dimenticato. Un gruppo giovane, che vuole parlare, in primis, ai giovani, con un linguaggio giovane. Eventi, convegni, seminari, tavole rotonde, presentazioni di libri, manifestazioni artistiche, cinematografiche, teatrali, e un'intensa attività formativa per tendere una mano a livello occupazionale a chi ne ha bisogno per traghettare verso il mondo degli adulti, senza andare via, senza emigrare".

Con Manuelmarco Migliorisi, Stefano Alia, vice presidente, Giovanni Maria Macca, segretario e Flavio Tumino tesoriere e ancora Greta Lo Monaco, Lorenzo Savasta, Francesco Alfè, Luca Gambina, Chiara Cilia, Gabriele Nicosia, Giuseppe Zappalà, Massimiliano Messina e molti

altri. "Come recita anche l'articolo 2 del nostro statuto - spiega Migliorisi - siamo una libera associazione politico-culturale e ricreativa ispirata ai valori fondamentali della Costituzione. Sentiamo forte l'esigenza di riflessioni pacate ma approfondite, e di rimettere in circolo quel pensiero critico che qualcuno tenta in ogni modo di reprimere, chiudendo ogni cana-



I COMPONENTI DELL'ASSOCIAZIONE

La novità. Sorge èVviva ed è formata soprattutto da giovani

le. Ecco, noi nasciamo per questo: per cercare di incontrare questa domanda e per alimentarla. Non sarà facile, ma crediamo nella politica dei granelli di sabbia. Per citare un grande intellettuale del Novecento, Johan Huizinga, ogni cultura presuppone il tendere verso una meta. Cultura vuol dire orientamento, e questo orientamento è sempre teso a un ideale, il quale è più che l'ideale di un individuo: è l'ideale di una comunità". Il cammino è appena stato avviato.

Gruppo di giovani si ispira alla Costituzione

GdS 12 Giugno 2019

Vittoria, è nata l'associazione eVviva

Un progetto di democrazia culturale», dice il primo presidente Migliorisi

VITTORIA

Una nuova associazione a Vittoria. Si chiama eVviva. Nasce per iniziativa di un gruppo di giovani che intendono dare vita ad un'iniziativa di «democrazia culturale». All'insegna della partecipazione e della solidarietà Manuelmarco Migliorisi, Stefano Alia Giovanni Maria Macca, Flavio Tumino, Greta Lo Monaco, Lorenzo Savasta, Francesco Alfè, Luca Gambina, Chiara Cilia, Gabriele Nicosia, Giuseppe Zappalà, Massimiliano Messina mirano a stimolare lo scambio di idee tra i protagonisti della vi-

ta culturale cittadina, fare crescere un pensiero critico per formare le nuove generazioni. EVviva vuole es-



Il presidente. Manuelmarco Migliorisi

sere «un luogo senza steccati, apartitico ma nel quale si può parlare anche di politica e rilanciare il dibattito sull'importanza del patrimonio artistico e culturale, bistrattato, maltrattato, dimenticato». L'associazione si è data già un primo assetto: Migliorisi è il presidente, vice è Stefano Alia, Macca sarà segretario, Tumino tesoriere. «Siamo una libera associazione politico-culturale e ricreativa - spiega Migliorisi - ispirata ai valori della Costituzione. Sentiamo l'esigenza di riflessioni pacate ma approfondite, e di rimettere in circolo quel pensiero critico che qualcuno tenta in ogni modo di reprimere. Vogliamo arrivare anche nelle scuole, dove crescono le menti e i cittadini della Vittoria di domani». (*FC*)

INCONTRO KIWANIS

«I bambini
cercano
il cobalto
e rischiano
la morte»



d.c.) "152 milioni di bambini nel mondo non lo sono mai stati. Costretti a lavorare, sfruttati per una manciata di denaro, rischiano anche di morire. Sono infatti 73 milioni i bambini costretti a compiere un lavoro pericoloso. Come i bimbi impiegati nella ricerca del nuovo oro nero che non è più il petrolio bensì un metallo, il cobalto, che si trova nelle viscere della terra e allora per andare giù servono corpi fragili e piccoli". Questa è solo una parte del "racconto" lucido e, al tempo stesso, appassionato e coinvolgente fatto da Emanuela Arabito, capo redattore nella redazione Esteri di Rai3 chiamata dai kiwaniani vittoriesi a relazionare sul tema: "Sulla pelle dei bambini". Ad ascoltarla anche il governatore eletto Maura Magni e il lgt governatore Cosimo Messina che hanno ribadito l'impegno del club nella tutela e cura dei piccoli del mondo.

in breve

CORPUS DOMINI

La festa è in programma il 23

Festa del Corpus domini, anche quest'anno, domenica 23 giugno, alle 19,30, ci sarà la concelebrazione Eucaristica sul sagrato della chiesa Madre di S. Giovanni Battista, a cui farà seguito la processione eucaristica. Si snoderà per le principali vie del centro storico.

IL CRITICO DELL'ARTE

Scudiero esalta D'Anna

Presenze prestigiose alla mostra sull'aeropittore Guido D'Anna le cui tele possono essere ammirate alla Galleria Edonè di via Cavour. Tra questi il critico



d'arte Maurizio Scudiero (nella foto con i galleristi Giovanni e Livio Bosco) che spiega: "Al contrario dei letterati siciliani, i futuristi isolani sono stati sempre dimenticati. Sono certo che D'Anna, se non avesse deciso di rimanere nella sua terra e si fosse spostato in realtà come Roma o Milano, avrebbe conosciuto una fortuna artistica molto più importante già ai tempi in cui è vissuto". La mostra resterà aperta sino al 14 luglio, tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 21.

GdS 12 Giugno 2019

Enogastronomia con lo chef Loroffo

Il incontro enogastronomico
avverrà il 12 a Vittoria. Nella sede
di Massimo Micaela saranno
proposte le degustazioni
col nome dello chef Sebastiano
Loroffo (nella scuola di Carlo
Cacciò) e tre etichette dei vini.
Appuntamento alle 21.00